



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

3^ AREA ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE - ENTRATE

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 23-06-2025

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) - PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la proposta, redatta dal Responsabile del Servizio, come risulta dall'attestazione resa in calce al presente, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.

ANNOTAZIONI:

Lì, 23-06-2025

IL DIRIGENTE
3^ AREA ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE
DOTT. EMILIANO MAGNOSI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

3^ AREA ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE - ENTRATE

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 23-06-2025

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) - PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere Favorevole di regolarità contabile della proposta di deliberazione.

ANNOTAZIONI:

Lì, 23-06-2025

IL DIRIGENTE
3^ AREA ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE
DOTT. EMILIANO MAGNOSI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Allegato alla delibera di consiglio n. del

COMUNE DI CERVETERI

TARI 2025

RIPARTO COSTI

Detrazioni c. 1.4 D. n. 2/DRIF/2020 variabile

Detrazioni c. 1.4 D. n. 2/DRIF/2020 fissa

Costi Variabili Calcolati alle Utenze

Costi Variabili a Misura alle Utenze

Costi Fissi alle Utenze

Totale Complessivo

Complessivi 2025	Ripartizione Utenze			
	Domestiche		non Domestiche	
		%		%
€ 75.231,76				
€ 68.178,00				
€ 3.561.953,23	€ 3.200.771,17	89,86%	€ 361.182,06	10,14%
€ 1.602.710,86				
€ 2.462.924,15	€ 1.924.036,34	78,12%	€ 538.887,80	21,88%
€ 7.770.997,99	€ 5.124.807,52		€ 900.069,86	

COMUNE DI CERVETERI

Allegato 1. TARIP 2025 - RUR: Kpeso - QT Quantitativi Teorici - Soglie Minime di Conferimento

PRODUZIONE ANNUA TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI PAP IN KG.	2.373.840,00
COEFFICIENTE DI PESO SPECIFICO (Kpeso)	0,1400 Rapporto soglia minima/QT 38%

Calcolo soglia personalizzata	
UTENZE DOMESTICHE	+soglia minima annua / 365 * giorni reale occupazione
UTENZE NON DOMESTICHE	+(soglia minima annua a mq. * mq. totali) / 365 * giorni reale occupazione

	K	QT quantitativi teorici		soglie minime di conferimento	
	MEDI				
UTENZE DOMESTICHE	Kb	QUANTITATIVI ANNUI PER UTENZA			
		Kg.	litri	Kg.	litri
Numero Componenti					
1 componente	0,80	45,6675	326,1964	17,3536	123,9546
2 componenti	1,60	91,3350	652,3927	34,7073	247,9092
3 componenti	2,00	114,1687	815,4909	43,3841	309,8865
4 componenti	2,60	148,4193	1.060,1382	56,3994	402,8525
5 componenti	3,20	182,6700	1.304,7854	69,4146	495,8185
6 o più componenti	3,70	211,2121	1.508,6582	80,2606	573,2901

	Kd	QUANTITATIVI ANNUI PER METRO QUADRO			
		Kg.	litri	Kg.	litri
UTENZE NON DOMESTICHE					
Attività					
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,82	0,7530	5,3789	0,2862	2,0440
2 Cinematografi e teatri	3,92	0,6139	4,3847	0,2333	1,6662
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,40	0,6881	4,9153	0,2615	1,8678
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	7,11	1,1128	7,9482	0,4228	3,0203
5 Stabilimenti balneari e aree scoperte accessorie con quantità minori di rifiuti	5,14	0,8047	5,7475	0,3058	2,1841
6 Esposizioni, autosaloni	4,07	0,6365	4,5466	0,2419	1,7277
7 Alberghi con ristorante	12,31	1,9252	13,7516	0,7316	5,2256
8 Alberghi senza ristorante	9,39	1,4686	10,4897	0,5581	3,9861
9 Case di cura e di riposo	10,88	1,7016	12,1542	0,6466	4,6186
10 Ospedali	11,61	1,8158	12,9697	0,6900	4,9285
11 Uffici, agenzie	11,23	1,7555	12,5396	0,6671	4,7650
12 Banche e istituti di credito, studi professionali	6,28	0,9829	7,0210	0,3735	2,6680
13 Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,85	1,5413	11,0091	0,5857	4,1835
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,03	1,7250	12,3217	0,6555	4,6823
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,28	1,1386	8,1326	0,4327	3,0904
16 Banchi di mercato beni durevoli	12,27	1,9182	13,7014	0,7289	5,2065
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,66	1,5108	10,7913	0,5741	4,1007
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,95	1,2433	8,8810	0,4725	3,3748
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,80	1,5327	10,9477	0,5824	4,1601
20 Superfici produttive di rifiuti urbani all'interno degli insediamenti industriali	5,57	0,8703	6,2167	0,3307	2,3624
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	6,05	0,9462	6,7585	0,3596	2,5682
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	60,24	9,4213	67,2948	3,5801	25,5720
23 Mense, birrerie, hamburgerie	32,20	5,0359	35,9710	1,9137	13,6690
24 Bar, caffè, pasticceria	43,66	6,8282	48,7731	2,5947	18,5338
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,64	2,7580	19,7002	1,0481	7,4861
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,60	2,7526	19,6612	1,0460	7,4712
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	68,93	10,7803	77,0024	4,0965	29,2609
28 Ipermercati di generi misti	15,86	2,4797	17,7118	0,9423	6,7305
29 Banchi di mercato generi alimentari	46,25	7,2333	51,6664	2,7487	19,6332
30 Discoteche, night club	11,82	1,8478	13,1987	0,7022	5,0155
31 Pasticcerie	43,66	6,8282	48,7731	2,5947	18,5338
32 Bed & Breakfast, affittacamere	9,39	1,4686	10,4897	0,5581	3,9861

COMUNE DI CERVETERI

Allegato 2. TARIP 2025 - Tariffe - Fissa, Variabile Calcolata e Variabile a misura

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile calcolata
1 componente	€ 1,07267	€ 88,05465
2 componenti	€ 1,07267	€ 152,60822
3 componenti	€ 1,07267	€ 199,86073
4 componenti	€ 1,07267	€ 263,21201
5 componenti	€ 1,07267	€ 294,23016
6 o più componenti	€ 1,07267	€ 343,39331

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Attività	Tariffa € / mq. effettivo	
	Parte fissa	Parte variabile calcolata
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,15111	€ 0,77441
2 Cinematografi e teatri	€ 0,92354	€ 0,62369
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,10083	€ 0,73818
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 1,78623	€ 1,19853
5 Stabilimenti balneari e aree scoperte accessorie con quantità minori di rifiuti	€ 1,47750	€ 0,99395
6 Esposizioni, autosaloni	€ 1,11671	€ 0,73818
7 Alberghi con ristorante	€ 2,95241	€ 1,98035
8 Alberghi senza ristorante	€ 2,24933	€ 1,51023
9 Case di cura e di riposo	€ 2,60217	€ 1,74987
10 Ospedali	€ 2,77858	€ 1,86728
11 Uffici, agenzie	€ 3,24958	€ 2,18252
12 Banche e istituti di credito, studi professionali	€ 1,89140	€ 1,27059
13 Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,52583	€ 1,68727
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,90747	€ 1,93734
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,82061	€ 1,22025
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,50631	€ 2,35300
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,31549	€ 1,55366
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,83120	€ 1,22051
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,36838	€ 1,59225
20 Superfici produttive di rifiuti urbani all'interno degli insediamenti industriali	€ 1,34297	€ 0,89906
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,48851	€ 1,00496
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 7,16698	€ 4,81858
23 Mense, birrerie, hamburgerie	€ 5,88795	€ 3,95651
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 5,40280	€ 3,62680
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 4,80888	€ 3,18773
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,73015	€ 3,13349
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 9,32534	€ 6,25644
28 Ipermercati di generi misti	€ 4,44735	€ 3,00631
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 14,51039	€ 9,73044
30 Discoteche, night club	€ 4,03556	€ 2,70683
31 Pasticcerie	€ 4,07521	€ 2,59718
32 Bed & Breakfast, affittacamere	€ 1,60097	€ 1,00935

TARIFFE A CONFERIMENTO

A Conferimento Rifiuti Indifferenziati	€/Kg.	€ 0,67516
---	-------	-----------

COMUNE DI CERVETERI

Allegato 3. TARIP 2025 - Coefficienti Quota Fissa e Quota Variabile Calcolata

UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Ka	Kb
1 componente	1,00	0,89
2 componenti	1,00	1,54
3 componenti	1,00	2,02
4 componenti	1,00	2,65
5 componenti	1,00	2,97
6 o più componenti	1,00	3,46

UTENZE NON DOMESTICHE		
Attività	Kc	Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,44	2,57
2 Cinematografi e teatri	0,35	2,07
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	2,45
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,68	3,98
5 Stabilimenti balneari e aree scoperte accessorie con quantità minori di rifiuti	0,56	3,30
6 Esposizioni, autosaloni	0,42	2,45
7 Alberghi con ristorante	1,12	6,57
8 Alberghi senza ristorante	0,85	5,01
9 Case di cura e di riposo	0,98	5,81
10 Ospedali	1,05	6,20
11 Uffici, agenzie	1,23	7,24
12 Banche e istituti di credito, studi professionali	0,71	4,22
13 Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,95	5,60
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,10	6,43
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,69	4,05
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,33	7,81
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,88	5,16
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,69	4,05
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,90	5,28
20 Superfici produttive di rifiuti urbani all'interno degli insediamenti industriali	0,51	2,98
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,56	3,34
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,71	15,99
23 Mense, birrerie, hamburgerie	2,23	13,13
24 Bar, caffè, pasticceria	2,04	12,04
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,82	10,58
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,79	10,40
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,52	20,76
28 Ipermercati di generi misti	1,68	9,98
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,48	32,30
30 Discoteche, night club	1,53	8,98
31 Pasticcerie	1,54	8,62
32 Bed & Breakfast, affittacamere	0,61	3,35



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 21 del 23 giugno 2025

Oggetto: Parere su proposta deliberazione per il Consiglio Comunale n. 42/2025 del 23/06/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Tariffe TARIP annualità 2025".

L'Organo di Revisione, nelle persone del dott. Sabatino Paoletti, dott. Antonio Lombardi e rag. Lorella Santucci, riunitosi in modalità telematica,

Vista

- la documentazione pervenuta al Collegio in data 23 giugno 2025;

Premesso che

- l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», che ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

Richiamati quindi, per quanto di interesse, i commi da 641 a 703 del summenzionato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati altresì:

- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;
- il vigente «T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (D.lgs. 267/18.8.2000) che conferma, all'art. 149, che *"... La legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente."* e precisa, all'art. 42, 2° comma, che rientra nella competenza del consiglio comunale l'adozione di atti in materia regolamentare (lett. A) e di atti concernenti l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote (lett. F) ...";
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...";
- l'art. 1, comma 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;
- l'art. 3, comma 5 quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 a mente del quale *"... A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ..."*;
- l'art. 10-bis del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 09/05/2025, n. 69, in base a quale: *"Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale"*;

Visti ,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

Richiamate,

la Deliberazione n. di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2025, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

Visto altresì,

- il DPCM 21/01/2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025;

Precisato che l'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025, nota come "Bonus Sociale TARI", è riconosciuta agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa nazionale vigente.

Dato atto che, in base a tale normativa, la gestione delle richieste e l'individuazione dei beneficiari non avviene su istanza di parte al Comune, ma è un processo centralizzato gestito dall'INPS. I cittadini che presentano la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE e che rientrano nei parametri di ammissibilità vengono automaticamente inseriti in un elenco che l'INPS mette a disposizione dei Comuni attraverso la Piattaforma Unica per l'ISEE.

Specificato pertanto che il Comune, una volta acquisito l'elenco dei nuclei familiari beneficiari trasmesso da INPS, provvederà a riconoscere il bonus sociale TARI in maniera automatica, applicando la relativa riduzione direttamente in bolletta, nei limiti della copertura finanziaria garantita dalla componente perequativa UR3,a. Qualora la comunicazione dei nominativi da parte di INPS non pervenisse in tempo utile per l'emissione delle rate di acconto, il riconoscimento del bonus avverrà in sede di conguaglio annuale.

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021",
- la Deliberazione n. 57/2020/rif;
- la Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- la Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- la Deliberazione n. 138/2021/R/rif;
- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021
- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come integrato e modificato dal D.lgs 3 settembre 2020, n. 116 [Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio];

Richiamata, altresì

- le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni" del 10 febbraio 2025 nelle quali, da un lato "... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ..." e dall'altro si prevede che "... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di

recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...”

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, “... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”;

Il nuovo metodo prevede in particolare:

- l’aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari, sulla base delle indicazioni metodologiche di ARERA;
 - una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall’Ente territorialmente competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
- Con la deliberazione ARERA n. 389 del 03 agosto 2023 sono state definite le regole per l’aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l’ impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l’affidabilità del nuovo quadro regolatorio. Sono stati introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell’inflazione, salvaguardando l’equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell’erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all’utenza. Anche a fronte dei recenti provvedimenti dell’Autorità, continua ad operare l’art. 7 della deliberazione n. 363/2021 che, nel definire la procedura di approvazione del PEF, ha continuato a prevedere la validazione dei piani finanziari da parte dell’Ente territorialmente competente, a cui il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento. Fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, gli ETC validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Dato atto che con delibera di C.C. n. 17 del 26/04/2021:

- è stata istituita la TARI Puntuale (Tariffa Puntuale nella forma del tributo) a partire dal 1° gennaio 2021, con applicazione nel primo anno in modalità di avvio e sperimentale e a regime a partire dal 2022;
- è stato adottato il Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti Puntuale (TARIP), ai fini di istituire il nuovo prelievo TARIP per la Tassa Rifiuti che prevede l’applicazione del prelievo in forma trinomina così articolata:
 - ✓ **quota fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti;
 - ✓ **quota variabile calcolata**, correlata ai livelli collettivi di produzione dei rifiuti e destinata a coprire integralmente i costi variabili, fatta eccezione dei costi coperti dalla quota variabile misurata;

- ✓ **quota variabile misurata**, riferita ai livelli individuali di conferimento di Rifiuti Urbani Residui (RUR) quantificati a seguito di misurazione per singola utenza, destinata a coprire i costi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto, trattamento e smaltimento delle tipologie di rifiuto soggette a misura e applicata tramite tariffa in €/kg. ai quantitativi conferiti dall'utenza, trasformati in peso in caso di pesatura indiretta tramite il coefficiente di peso specifico (Kpeso);

Dato atto, altresì che

- con Deliberazione del 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif di ARERA è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;
- la sopracitata deliberazione ARERA ha reso necessario disciplinare la Tassa sui rifiuti Puntuale in coerenza con il novellato quadro normativo, adottando con deliberazione di C.C. n. 20 del 26/04/2023 un nuovo regolamento TARIP con decorrenza 1 Gennaio 2023;

Preso atto

- della deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 14/06/2025 avente ad oggetto "VALIDAZIONE DEL PEF 2025-2025 RIFIUTI AI SENSI DELL'ART.28 ALLEGATO A DELLA DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF";
- della deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 14/06/2025 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - PERIODO REGOLATORIO 2022- 2025 - AGGIORNAMENTO BIENNALE 2025-2025";
- della deliberazione al precedente ordine del giorno con la quale è stato approvato il Piano Finanziario TARI 2025-2025 redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, che a seguito dell'applicazione della previsione contenuta nell'art 4 MTR, comporta la determinazione del limite delle entrate tariffarie 2025 (cd "tetto massimo") a **7.770.997,99** Euro, così composto:
 - ✓ Tariffa Variabile **5.239.895,85** Euro
 - ✓ Tariffa Fissa **2.531.102,15** Euro

e così ripartito:

 - a) Detrazioni Contributo MIUR (c. 1.4 Det. n. 2/DRIF/2020 ARERA) **23.276,00** Euro;
 - b) Detrazioni da incassi Accertamenti per attività di recupero evasione c. 1.4 Det. n. 2/DRIF/2020 fissa **120.133,76** Euro;
 - c) Importo complessivo agli utenti al netto delle detrazioni di cui ai punti a) e b) **7.627.588,23** Euro;
- della documentazione allegata alla sopracitata delibera, e nello specifico:
 - **allegato A:** Tabella PEF 2025-2025 redatta secondo lo schema di cui all'appendice 1 MTR;
 - **allegato B:** "Relazione di accompagnamento" redatta secondo lo schema di cui all'appendice 2 MTR;
 - **allegato C:** "Dichiarazione di veridicità" come da schema di cui all'appendice 3 del MTR;
 - **allegato D:** "Report validazione PEF 2025-2025 rifiuti" redatto da CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali, da cui si evince l'esito positivo della verifica effettuata;

Preso atto, altresì dei risultati delle elaborazioni predisposte dagli uffici comunali per la determinazione delle Tariffe alle utenze e specificamente:

A. RIPARTIZIONE DELLE COMPONENTI LA TARIFFA

- a) Ripartizione della componente Variabile della tariffa in quota variabile calcolata e in quota variabile misurata, determinandone per quest'ultima l'importo in riferimento ai costi di trattamento e smaltimento (CTS) e a una quota dei costi di raccolta e trasporto (CRT) dei RUR e la quota variabile calcolata per deduzione, come da allegato A parte integrante e sostanziale della Delibera di Consiglio;
- b) Ripartizione delle quote fissa e variabile calcolata, tra le utenze domestiche e non domestiche, sulla base della composizione delle utenze e facendo riferimento anche ai coefficienti di produttività Kb e Kd di cui alle tabelle 2, 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come da allegato A parte integrante e sostanziale della Delibera di Consiglio;

B. DETERMINAZIONI TARIFFARIE

- a) La tariffa fissa e la tariffa variabile calcolata, articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, sono state determinate secondo le previsioni di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e sulla base di elaborazione di simulazioni tariffarie all'insieme delle utenze, tenendo conto anche dell'incidenza delle agevolazioni/riduzioni previste da regolamento;
- b) Per la tariffa variabile misurata sono stati stabiliti:
 1. il coefficiente di peso specifico (Kpeso) determinato in prima applicazione sulla base della letteratura e in rapporto ai valori medi utilizzati in realtà territoriali analoghe che hanno introdotto la tariffa puntuale in modalità trinomia;
 2. i QT quantitativi teorici di produzione e le soglie minime di conferimento per le classi di utenze domestiche e per le categorie di utenze non domestiche determinati sulla quantità di RUR prodotti in rapporto ai coefficienti medi di produzione Kb e Kd di cui al D.lgs. 1558/1999, il rapporto Soglie Minime/QT è stato desunto in prima applicazione sulla base della letteratura e in rapporto ai valori medi utilizzati in realtà territoriali analoghe che hanno introdotto la tariffa puntuale in modalità trinomia;
 3. la tariffa variabile a conferimento determinata in €/Kg, ai sensi del decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base dei costi inerenti al trattamento e alla quota della raccolta e trasporto dei RUR in rapporto ai quantitativi complessivi conferiti di RUR;

le risultanze delle determinazioni tariffarie nelle tabelle allegate alla delibera:

Allegato 1. TARIP 2025 - RUR: Kpeso - QT Quantitativi Teorici - Soglie Minime di Conferimento;

Allegato 2. TARIP 2025 – Tariffe: Fissa, Variabile Calcolata e Variabile a misura;

Allegato 3. TARIP 2025 - Coefficienti Quota Fissa e Quota Variabile Calcolata;

Valutato che le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie della tassa, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti;

Considerato opportuno, al fine di assicurare la copertura del 100% del costo del servizio risultante dal piano finanziario, di approvare:

- ✓ il Riparto relativo alle componenti tariffarie e alla ripartizione tra Utenze Domestiche e Non

Domestiche, di cui all'allegato A della presente Deliberazione;

- ✓ le Tariffe, i Coefficienti, i QT (Quantitativi Teorici) e le Soglie Minime di Conferimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, nella misura specificata negli allegati:
 - Allegato 1. TARIP 2025 - RUR: Kpeso - QT Quantitativi Teorici - Soglie Minime di Conferimento;
 - Allegato 2. TARIP 2025 – Tariffe: Fissa, Variabile Calcolata e Variabile a misura;
 - Allegato 3. TARIP 2025 - Coefficienti Quota Fissa e Quota Variabile Calcolata;
- ✓ le scadenze Tarip 2025 ed eventuale conguaglio 2023, al:
 - **30 Settembre 2025 1^ Rata;**
 - **30 Novembre 2025 2^ Rata;**
 - **3^ Rata** relativa al conguaglio 2025, il cui importo è riscontrabile soltanto a conferimenti annuali conclusi (31 Dicembre), coinciderà con la scadenza della 1^ Rata dell'acconto Tarip 2025 al fine di garantire il principio di economicità in termini di costi di elaborazione, stampa, imbustamento, postalizzazione e gestione degli esiti.

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.; il D.lgs n. 118/2011; lo Statuto comunale; il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali; il Regolamento di Contabilità; il Regolamento TARIP vigente;

Visti i pareri favorevoli sia tecnico che contabile sulla proposta di deliberazione, espresso dal Dirigente competente ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni rilasciati in data 23/06/2025;

tutto ciò premesso

limitatamente alle proprie competenze, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di Delibera di Consiglio n. 42/2025 del 23/06/2025 avente ad oggetto: "**Approvazione Tariffe TARIP annualità 2025**".

Cerveteri, lì 23 giugno 2025

L'Organo di Revisione

Dott. Sabatino Paoletti

Dott. Lombardi Antonio

Rag. Lorella Santucci



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Commissione consiliare II

“Bilancio, Programmazione Economica, Tributi, Patrimonio, Rapporti con la Partecipata”

Verbale n. 5

L'anno **2025**, il giorno **26** del mese di **giugno** si è riunita la Commissione consiliare II “Bilancio, Programmazione Economica, Tributi, Patrimonio, Rapporti con la Partecipata”, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/08/2022 e convocata per le ore **15:45** con nota prot. 30397 del 24 giugno 2025, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Esame della proposta di deliberazione “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 (ART. 175 COMMA 2, DEL D.LGS 267/2000)”;
2. Esame della proposta di deliberazione “TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) - PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025”;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti, i Consiglieri:

- Salvatore Orsomando;
- Anna Mastrandrea
- Claudio Nucci;
- Arianna Mensurati, su delega di Linda Ferretti.

E' assente il Consigliere Luca Piergentili.

E' presente, altresì, l'Assessore al Bilancio, Alessandro Gazzella.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'Istruttore Amministrativo Barbara Alfarano, nominato con atto del Segretario Generale del 6 settembre 2022.

Alle ore 16:06 il Presidente Orsomando, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita l'assessore Gazzella ad illustrare la proposta di deliberazione che ha per oggetto la variazione al bilancio di previsione finanziario.

Si procede poi con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno concernente l'approvazione delle tariffe Tarip per l'annualità corrente. L'Assessore Gazzella illustra i dettagli tecnici delle componenti delle tariffe previste per le utenze domestiche e non domestiche che non hanno subito variazioni rispetto all'annualità precedente.

Precisa inoltre che Arera ha introdotto delle componenti perequative che si applicano a tutte le utenze a far data dal 1° gennaio 2024.

Terminato il dibattito e forniti i chiarimenti richiesti, la Commissione ritiene gli atti meritevoli di discussione in Consiglio Comunale. Il Presidente Orsomando si riserva di approfondire le proprie osservazioni in Consiglio Comunale.

Alle ore 16:18, non essendoci altri argomenti da trattare, il Presidente, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

F.to il Segretario verbalizzante
Barbara Alfarano

F.to il Presidente della Commissione
Cons. Salvatore Orsomando

(Documento conforme all'originale detenuto agli atti sottoscritto con firma autografa)

COMUNE DI CERVETERI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2025

Punto 12. TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) - PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025.

Il Presidente del Consiglio TRAVAGLIA: Grazie. Terminata anche questa risposta, abbiamo l'ultimo punto che è la tassa sui rifiuti puntuali, Tarip, presa atto del piano economico-finanziario relativo all'aggiornamento biennale 24-25 e approvazione delle tariffe per l'anno 2025. Ci rilaziona Gazzella.

L'Assessore GAZZELLA: Grazie di nuovo Presidente. Molto velocemente noi con questa deliberazione andiamo a sostanzialmente confermare quello che abbiamo deciso l'anno scorso. Noi a luglio dell'anno scorso in Consiglio Comunale abbiamo con la deliberazione 45, io ero consigliere e ricordo di aver lavorato a questa delibera, abbiamo approvato il piano economico finanziario biennale per l'anno 2024 e l'anno 2025. Perché come sapete, qualche anno fa è stata istituita l'autorità regolatrice dell'energia dei rifiuti e dell'acqua, che è ARERA, che impone determinati limiti, vincoli, standard che tutti, per quanto riguarda i rifiuti, a noi interessano principalmente i rifiuti perché è solamente quello che gestiamo, dobbiamo uniformarci, conformarci a quelle che sono le delibere che ARERA emette. All'anno scorso abbiamo approvato il PEF biennale e abbiamo stabilito quello che è il tetto massimo, il costo massimo del servizio che è di 7 milioni e 7 e quest'anno andiamo a confermare il tetto massimo che abbiamo deliberato lo scorso anno. Ci tengo a dare dei dati importanti, è vero che è una presa d'atto, però ci sono alcuni elementi che sono subentrati in corso d'opera perché Arera ha emesso alcune delle deliberazioni. Nello specifico sono due cose su cui mi vorrei soffermare. La prima riguarda il cosiddetto bonus Tari che è previsto da Arera e che viene gestito direttamente dall'Inps e fornisce a noi poi un elenco dei codici fiscali ai quali applicare questa detrazione. Ad oggi non c'è ancora stato... tra l'altro questa era prevista in una norma nazionale e questo elenco non è stato fornito. Noi a breve stiamo partendo con la bollettazione. Oggi tra le altre cose abbiamo anche previsto nella variazione il costo della postalizzazione anche per questa attività qua. Noi emetteremo la bolletta piena per tutti quanti, perché non possiamo sapere chi ha l'esenzione e chi no, dobbiamo aspettare l'elenco che ci venga fornito dall'Inps. Noi emetteremo tre rate, la prima di acconto che scadrà il 30 settembre, la seconda di acconto che scadrà il 30 novembre e poi avremo il conguaglio che andrà a finire l'anno prossimo. Le eventuali detrazioni che ci verranno comunicate le andremo a prevedere nella bollettazione di conguaglio perché è solamente lì che avremo contezza di quello che potrà accadere. Questo è un elemento. L'altro elemento invece, ARERA ci impone il recupero di alcune cifre, le cosiddette UR1 e UR2 quella che vi ho appena raccontato è la UR3 e riguarda il bonus TARI. La UR1 e la UR2 vi leggo specificatamente quello che nello specifico rappresenta me l'avrò segnato, eccolo qua, allora noi andiamo a pagare la UR1 che sono 0,10 centesimi per utenza per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o involontariamente raccolti e poi c'è la UR2 che è pari a 1,50 euro per utenza per la copertura delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi queste due cifre, 1,60 euro, sono di competenza dell'annualità 2024, ARERA le ha inserite in una delibera di quest'anno e noi ne prendiamo atto quest'anno, è una cosa che hanno fatto tutti i comuni perché sono stati comunicati in ritardo e questo non ha nulla a che vedere con il nostro servizio, è una contribuzione che dobbiamo fare perché ce lo impone Arera, quindi sono 1,60€ che il contribuente paga ma che sono previsti non per la copertura del nostro costo ma perché sono previsti da Arera e questo è per l'annualità 2024. Per l'annualità 2025 abbiamo sempre i 10 centesimi come prima, 1,50€ come prima e per coprire quello che è il bonus Tari, la cosiddetta UR3 viene prevista per ogni utenza una contribuzione al finanziamento del bonus sociale Tari di 6 euro quindi complessivamente il contribuente quest'anno avrà all'incirca 9 euro più o meno in più in bolletta, che non c'entra nulla però con la tarip vera e propria ma è la contribuzione a questa attività che Arera ci chiede di contribuire e penso che elementi diciamo di interesse sono questi, poi ci sono tutte appunto le tariffe e quant'altro, però insomma questo è quello che diciamo principalmente riguarda insomma. No, non ci sarà.

COMUNE DI CERVETERI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2025

Il Presidente del Consiglio TRAVAGLIA: No, no, scusate, scusate, apriamo il dibattito e ognuno dice quello che vuole, non parlate tra di voi. Allora, se non ci sono interventi, portiamo direttamente al voto. Chi è favorevole? Completata la votazione, 12 favorevoli e 7 astenuti. Anche qua dobbiamo votare l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole? L'atto è immediatamente eseguibile. Scusate, 12 voti favorevoli e 7 astenuti. A questo punto il consiglio comunale è chiuso, sono le 21:45. Buona serata a tutti.